

Arezzo 14 febbraio 2006

Protocollo d'intesa :

Dipartimento Dipendenza Az. USL 8 Arezzo, Provincia, SILB-
Confcommercio, Prefettura, Centro Servizi Amministrativi

Collaborazione:

Associazione Operatori di Strada DOG



Progetto HAPPY NIGHT

OBIETTIVI:

- Promozione nell'ambito del divertimento notturno, di comportamenti e stili di vita sani e contemporaneamente ridurre i rischi legati all'uso di alcol e "nuove droghe"
- Strategia preventiva che si muove al di fuori degli usuali canali della scuola
- Avvicinamento del SerT al mondo giovanile in generale, non solo a quelle fasce legate al disagio e alla marginalità sociale (normalità nell'uso delle sostanze, consumi ricreazionali)

Arezzo 14 febbraio 2006



Progetto HAPPY NIGHT

•NECESSITA' DI UN CAMBIAMENTO CULTURALE

Non più solo
DROGA = DISAGIO, SOFFERENZA, MARGINALITA'

Ma
USO DI SOSTANZE = PIACERE USO DI SOSTANZE = NORMALITA'
(alcol, cannabinoidi, cocaina !!!)

Uscire dalla logica dell'emergenza e dell'allarmismo

cultura professionale basata sulla ricerca e sulla progettualità a lunga scadenza, lavoro costante e quotidiano di costruzione di reti sociali

Arezzo 14 febbraio 2006



CARATTERISTICHE PECULIARI:

Progetto HAPPY NIGHT

Livello provinciale

coinvolgimento delle realtà territoriali attraverso i SerT di zona;
ruolo di coordinamento del Dipartimento delle Dipendenze

Valorizzazione delle specificità territoriali:

condivisione di obiettivi, metodologie, linguaggi e specificità dei progetti zonali.
Progetto Happy Night Casentino, progetti della Valtiberina, Progetto CalalaLuna Valdarno,
progetti della zona Valdichiana.

Approccio di rete:

tra istituzioni, associazioni di categoria, operatori sociali,
tra SerT nel Dipartimento

Arezzo 14 febbraio 2006

AZIONI:

anno 2001

SENSIBILIZZAZIONE DEI GESTORI e del PERSONALE

5 moduli di 5 incontri per ogni zona della provincia
Coinvolti i locali più frequentati per un totale di 70 partecipanti

Progetto HAPPY NIGHT

anno 2003

RICERCA – INTERVENTO

Monitoraggio del fenomeno uso di sostanze nel loisir notturno
Avvicinamento del SerT al mondo giovanile in generale, non solo a quelle fasce legate al disagio e alla marginalità sociale

Anno 2004-2005

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI A LIVELLO ZONALE (progetti già in essere) con particolare attenzione ai consumi di alcol (etilometro)

Inizio della PEER EDUCATION



Arezzo 14 febbraio 2006

LA FORMAZIONE



Corso di formazione e sensibilizzazione su “Alcol e Nuove Droghe” per operatori e gestori dei locali notturni di divertimento della provincia di Arezzo

Progetto HAPPY NIGHT

5 moduli di 5 incontri per ogni zona della provincia
Coinvolti i locali più frequentati per un totale di 70 partecipanti

Corso di formazione continua: Guardia particolare giurata

Gestito dall'Ascom-Confcommercio con finanziamento europeo assegnato alla Provincia.
Competenze in ordine anche alla prevenzione oltre che alla sicurezza.

Corso di formazione del personale delle discoteche, delle Az Usi, delle Prefetture, degli Enti Locali, degli Enti Ausiliari e del Terzo Settore

Progetto Regione Toscana “**Divertimento sicuro**” - progetto nazionale ISS “Droghe sintetiche”
Coinvolgimento dei pub e disco-pub

Arezzo 14 febbraio 2006



LA RICERCA – INTERVENTO

Progetto HAPPY NIGHT

Caratteristica generale:

intervento di qualità in sintonia con il clima del locale = fiducia dei gestori e capacità del servizio di proporsi su modelli comunicativi più vicini alle abitudini dei giovani

QUESTIONARIO:

strumento di aggancio più che ricerca epidemiologicamente corretta

PUNTO INFORMATIVO:

allestimento, materiali cartacei, gadgets

ANIMAZIONE: foto digitali, internet e posta elettronica, telecamera, tattoo

Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

Progetto HAPPY NIGHT

10 uscite in 9 locali circa 2000 contatti 1203 questionari 4 interviste ai gestori
1 intervista ad un DJ di fama nazionale

Età media 19,74 anni

maschi 57,9% femmine 42,1%

studenti 55,8% lavoratori 34,2%

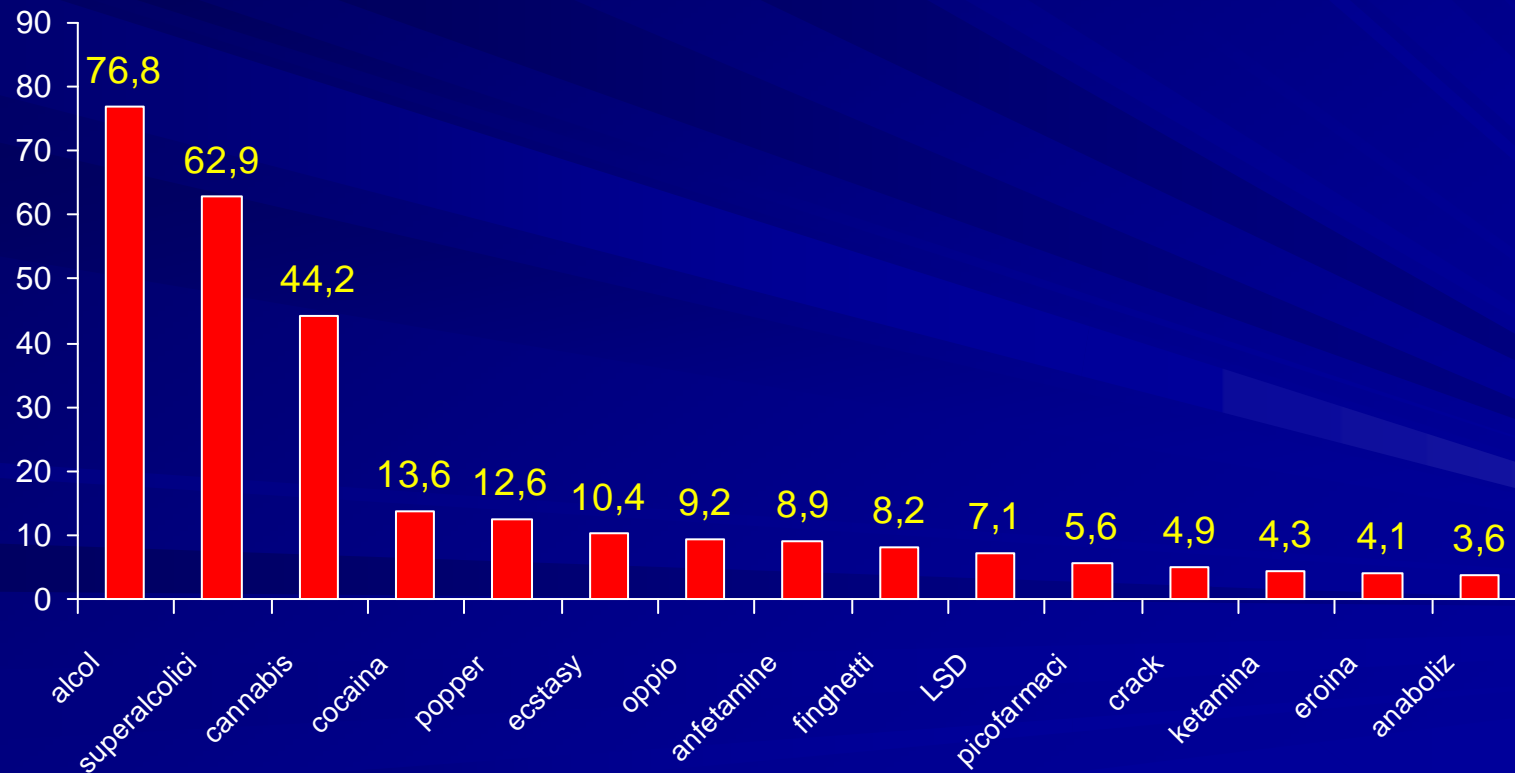
Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

Progetto HAPPY NIGHT

Consumo nell'arco della vita



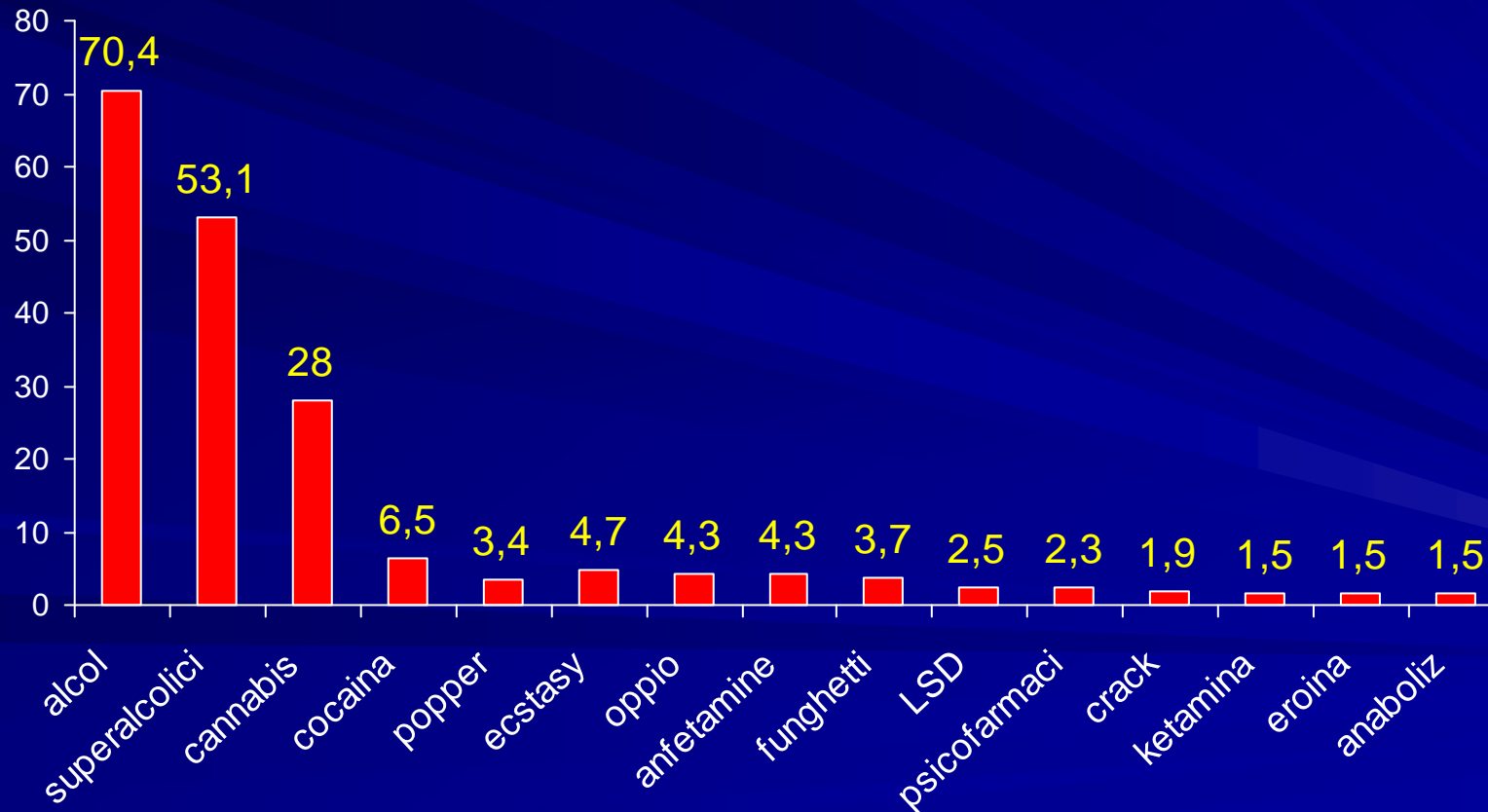
Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

uso negli ultimi 3 mesi

Progetto HAPPY NIGHT



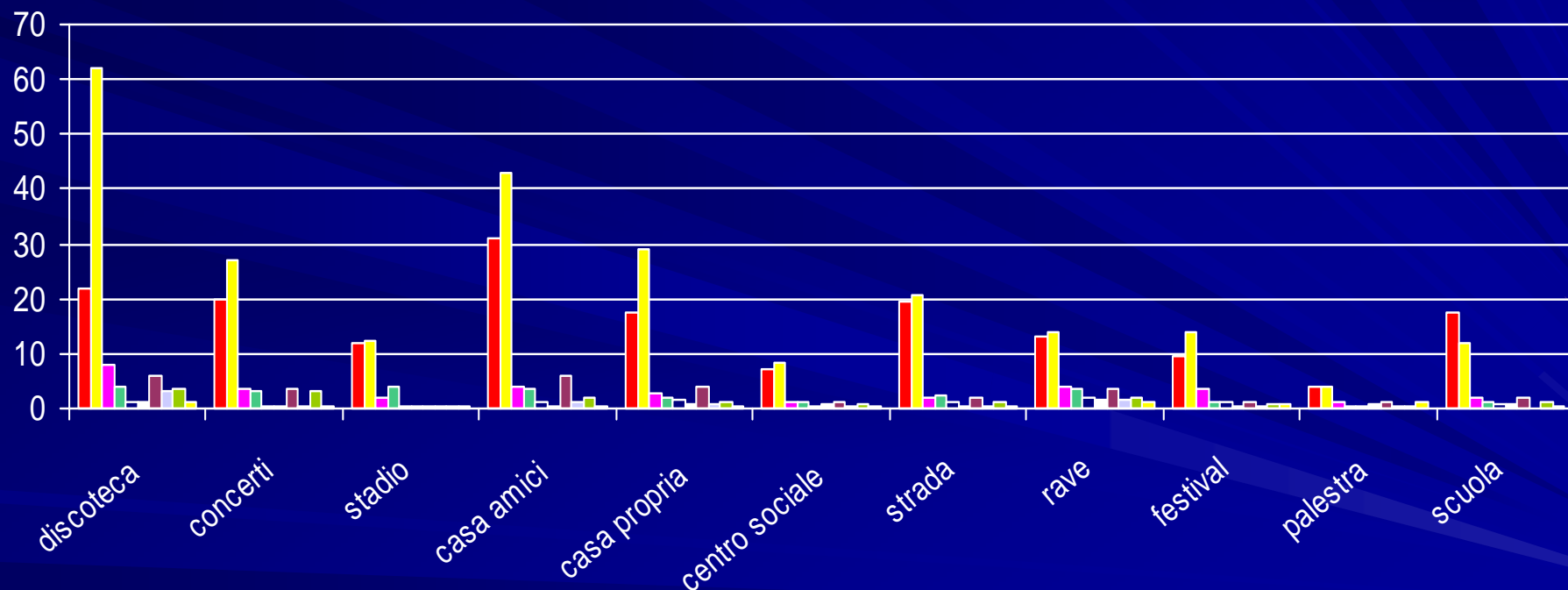
Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

Luogo uso sostanze

Progetto HAPPY NIGHT



■ cannabis ■ alcol ■ ecstasy ■ allucinogeni ■ ketamina ■ psicofarmaci ■ cocaina ■ eroina ■ oppio ■ anabolizzanti

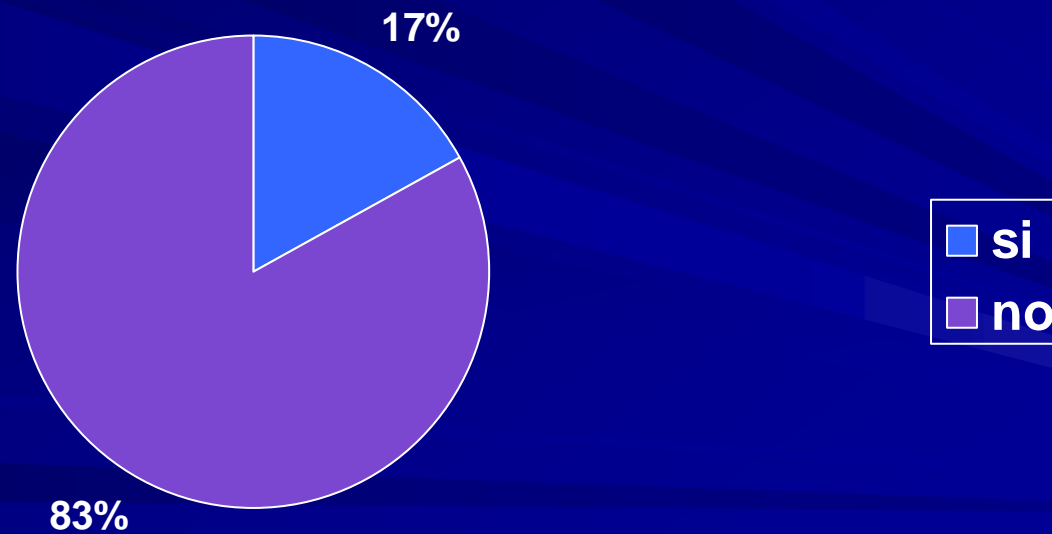
Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

Problemi per uso di sostanze

Progetto HAPPY NIGHT



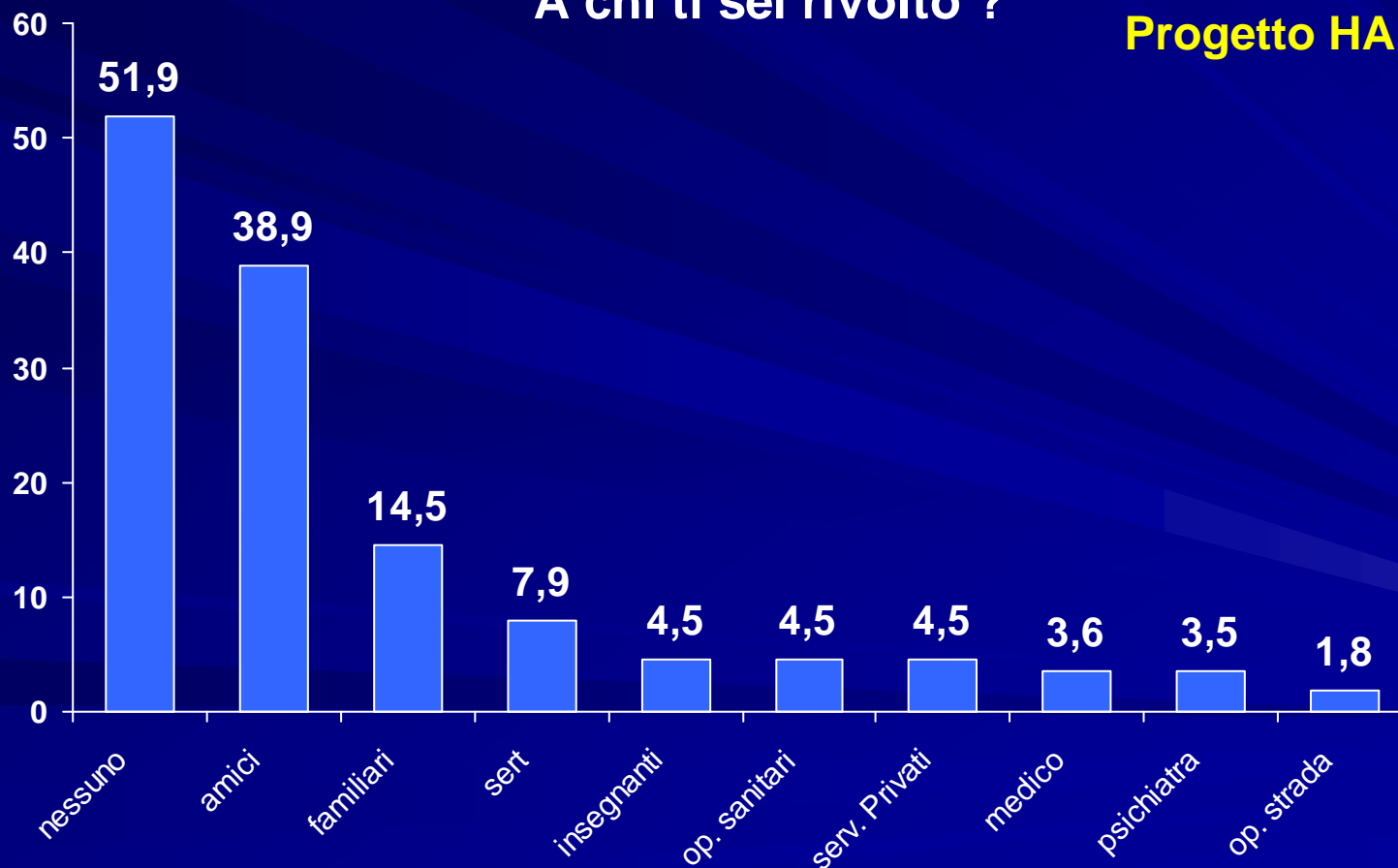
Arezzo 14 febbraio 2006



RISULTATI:

A chi ti sei rivolto ?

Progetto HAPPY NIGHT



Arezzo 14 febbraio 2006

CONCLUSIONI:



Progetto HAPPY NIGHT

1. Preoccupante estensione del problema alcol,
diffusione dell'uso della cannabis,
aumento dei consumi di cocaina,

2. La discoteca e i locali notturni in genere mantengono ancora un ruolo rilevante come luoghi di svago e tempo libero e di conseguenza come luoghi di consumo di sostanze (alcol, cannabis, cocaina), anche se il fenomeno ecstasy e musica techno è fortemente in calo.

Emergono altri contesti di consumo significativo di sostanze: ambienti come la casa di amici e le feste private.

I rave, considerati luoghi ad alto consumo di sostanze, sono poco frequentati dai giovani aretini

3. Difficoltà a rivolgersi ai servizi in caso di problemi: il 50% non si rivolge a nessuno; solo l'8% si rivolge al SerT.

Arezzo 14 febbraio 2006

FASE ATTUALE



Progetto HAPPY NIGHT

- La continuità: 40 uscite (compresa la ricerca-intervento) in discoteche, pub, disco-pub, festival musicali, feste paesane, sagre, anche in collaborazione con altri progetti (Caschiamoci, FareNight, Calalaluna)

- L'utilizzo dell'etilometro: prevenzione primaria e prevenzione dei rischi connessi ad alcol e guida

- L'educazione tra pari: mediazione culturale, sensibilizzazione riguardo ai rischi connessi all'uso di sostanze, informare sugli spazi di consulenza e aiuto offerti dal territorio (servizi pubblici e del privato sociale), percorso di crescita personale
 - Ragazzi contattati dagli operatori di strada – locali alternativi
 - Studenti ITIS e Liceo S. - discoteca

Arezzo 14 febbraio 2006

RIFLESSIONI CONCLUSIVE



Progetto HAPPY NIGHT

1) DA UNA PREVENZIONE PER I GIOVANI
AD UNA PREVENZIONE CON I GIOVANI

2) DA INTERVENTI ISOLATI E A TERMINE,
AD INTERVENTI CONTINUATIVI

INSERITI IN UN'AZIONE PIU' GENERALE
RIVOLTA A TUTTA LA COMUNITA'
COINVOLGENDO QUANTE PIU' AGENZIE
POSSIBILI.